

# **Ponte San Pietro si tuffa nel cioccolato**

Dal 28 al 31 ottobre l'associazione "Noi commercianti di Ponte" organizza Cioccolandiadue, con dimostrazioni, laboratori e un panino farcito da record. C'è anche il tour con distribuzione di gadget e assaggi nei negozi

---

## **A Ponte San Pietro "compri in saldo, voli al caldo"**

La notte turchese promossa dai commercianti sabato primo luglio apre un mese di eventi che culminerà nell'inedito festival della pizza partenopea

---

## **Ponte San Pietro, rinasce l'associazione commercianti. «Già pronte due iniziative»**

Dopo due anni di pausa i negozianti sono tornati a fare gruppo, grazie anche al supporto dell'Ascom, e si sono messi al lavoro per rivitalizzare il paese. Presidente è Mara Consonni: «Collaborazione con il Comune»

---

## **Ponte San Pietro, due giorni di eventi in aiuto ai terremotati**

Sabato 8 e domenica 9 ottobre “Un Ponte Solidale” con iniziative per tutti e raccolta fondi a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma

---

## **Ponte San Pietro, Notte Bianca tra shopping, musica e radio**

Sabato 9 luglio negozi ed esercizi aperti fino a mezzanotte, concerti, tanti giochi per i bambini e la radio dal vivo

---

## **Ponte San Pietro, lo street food “invade” l’Isolotto**

Fino a domenica 22 maggio truck e gazebo con le specialità regionali e internazionali da passeggio

---

# Degrado a Ponte San Pietro, il sindaco «la situazione sta migliorando»

Alla denuncia di residenti e commercianti risponde primo cittadino: «Con i presìdi di volontari e forze dell'ordine e le feste che programmiamo il paese è più vivo»

---

# L'associazione: «La salvezza del paese passa dal commercio»

Collaborazione, innovazione, impegno. Sono queste le parole d'ordine che "Il Commercio per Ponte" ha in mente per il rilancio del paese. Con la crisi dei consumi in atto, infatti, nessuno può pensare di farcela da solo.

E così, la promozione di un sistema che crei coesione tra i negozianti è diventata una priorità per l'associazione guidata da **Tiziana Restivo, titolare del Negoziotto di via Vittorio Emanuele**, e che annovera nel suo direttivo **Stefano Cattaneo** (vicepresidente), **Dalila Frosio** (tesoriere), **Barbara Perico** (rappresentante di via) e **Giuseppe Marigiò** (segretario). «Il sistema del commercio rappresenta la catena di trasmissione del tessuto urbano – spiegano –. Sostenere il commercio significa mantenere vivo un paese e una comunità altrimenti condannate alla marginalità. Ci vuole anche innovazione perché

il modo di comprare è cambiato e i commercianti devono essere capaci di intercettare questo cambiamento. Bisogna fare un salto culturale e noi, come associazione, vogliamo essere al fianco dei commercianti con una nuova missione, un nuovo programma e nuove iniziative. Infine, impegno, perché senza assunzione di responsabilità non ci può essere cambiamento che deve cominciare da ciascuno di noi. La salvezza del paese riguarda tutti. Per questo, mantenere vivo il commercio a Ponte San Pietro significa dotare il paese degli anticorpi per la difesa del nostro territorio, presidiare le nostre strade dalla minaccia dilagante dello spaccio di stupefacenti, mettere un argine al degrado. Ma di fronte agli ultimi attacchi di un'immigrazione fuori controllo, dedita allo spaccio selvaggio e alla microcriminalità, il paese deve trovare la forza di stare insieme e di reagire».

L'azione di monitoraggio del territorio messo in atto dai volontari delle aree pubbliche dell'Isola bergamasca e Val San Martino (Fevapi) su iniziativa del Comune rappresenta al momento un valido tentativo di ostacolo a questo tipo di attività illecite: «Il contesto normativo non consente azioni efficaci di lotta – prosegue il direttivo – ma il vero problema, oltre all'immigrazione fuori controllo, è la domanda di sostanze stupefacenti che in tutta la provincia di Bergamo è in continua crescita. Ecco perché, oltre all'emergenza sicurezza che è l'effetto del fenomeno, c'è un'emergenza culturale e di valori che è la vera causa del degrado che toglie la pace alle famiglie e mina la crescita dei giovani. Possiamo scegliere di girarci dall'altra parte oppure di fare qualcosa. Possiamo scegliere quali prodotti consumare, ma anche come e dove acquistarli. Possiamo rimboccarci le maniche, non solo in senso metaforico, e decidere di tenere pulite le strade e dare un contributo per rendere più bello il paese. Il polmone verde dell'Isolotto rappresenta una grande opportunità e un patrimonio da valorizzare. Ma nello stato attuale è solo un problema. La sfida che abbiamo davanti è di trasformare Ponte San Pietro in un borgo del commercio, dove

le vetrine sono le strade, dove la qualità è lo specchio dell'anima delle persone, dove la pubblicità sono la gentilezza, la pulizia e la cura del verde. Da questa sfida dipenderà la salvezza del paese».

---

## **Ponte San Pietro, «ormai un paese dormitorio e il degrado avanza»**

Drammatica la fotografia che commercianti e residenti scattano del "capoluogo" dell'isola. «La sera c'è il coprifuoco, anche per paura di spacciatori e sbandati». E i negozi chiudono